

ABONAMENTI:  
L. 50 Semestre L. 25  
Trimestre L. 13  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati onorari L. 100  
Redazione e Amministrazione  
Via N. 1 - Udine - Telef. 253

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
la **Unione Pubblicità Italiana**,  
Via Maini 8, Udine.  
**INSERZIONI**  
Prezzi per ogni millimetro  
di altezza: Nella pubblicità occa-  
zionale, finanziaria: pagina di  
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;  
Pubblicità in abbonamento: pa-  
gina di testo L. 0.50; Cronaca  
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## Giornata di tregua e di speranze nel Carnaro

### La Reggenza si ravvede riconoscendo la volontà nazionale?

\*\*\*  
Speranza rivive.

Parlamentari della Reggenza, otten-  
to colloquio col gen. Ferrario, al-  
quidiale da questi avanzata cir-  
conoscimento del Trattato di Rapallo  
hanno opposto a loro volta  
pregiudiziale; hanno solo chiesto  
ore di tempo per consultarsi a

ripresa dei colloqui è avvenuta nel  
giorno. Fino al momento in cui scri-  
vono ci è giunta notizia sulla ri-  
che i due parlamentari hanno re-  
Fiume.  
Speriamo che la tregua di ieri non  
a nuovo sangue, di cui potreb-  
dere solo italiani snaturati, di  
ogni sentimento cristiano, pri-  
del genuino sentimento patrio,  
no sangue versato a Fiume vorreb-  
secondare dittature opposte, sfrut-  
la reazione in opposti sensi.  
Speriamo che la Reggenza si convin-  
accettare ciò che è legge in Ita-  
che è ormai una carta internazio-  
Solo la sua accettazione può solle-  
Italia dal dolorosissimo obbligo di  
ciare altri figli suoi sull'altare del  
ed altri figli (molti illusi, confi-  
da un sentimento che non ragio-  
si sono armati contro la Patria.  
Speriamo che il lutto nazionale abbia  
guerra, e che la pace, ancora negata,  
agli albori del 1921.

\*\*\*  
L'armistizio  
costo dalla Reggenza

TRIESTE, 27 (ore 20). — Durante la  
ata è continuato saltuariamente da  
le parti il fuoco ma non vi sono  
azioni di rilievo. E' stato cattura-  
aereo piano fiamma che atterrò a  
questo il quarto velivolo che vie-  
natura, la linea di accerchiamento  
è ritoccata e rafforzata. Il sindaco  
D. Gigante, ed il rettore della  
capitano Venturi hanno chiesto  
generale Ferrario comandante la Di-  
di Abbazia un colloquio che è  
fissato per domattina.  
L'armistizio è stato chiesto per radio-  
gramma alla « Dante ». Le condi-  
sarebbero:  
— Cessazione immediata delle  
sia in terraferma che dalla parte  
mare;  
— Ritiro delle truppe regolari  
dei confini della Venezia Giulia  
la, cioè dell'antico confine;  
— Impegno da parte della Reg-  
di sgomberare Veglia ed Arbe in  
da determinarsi;  
— Impegno della Reggenza di re-  
re le navi regolari con impegno di  
risparmiare in azioni contro Fiume;  
— Restituzione delle navi irre-  
senza armamento (i soli scafi);  
— Sistemazione dei legionari en-  
confini del « Corpus Separatum »  
presso il Delta ed il Porto Barros;  
— Disinteressamento del Gover-  
italiano nella sistemazione delle for-  
tificate della Reggenza, considera-  
questione come interna dello Stato

\*\*\*  
L'armistizio  
costo dalla Reggenza

\*\*\*  
L'armistizio  
costo dalla Reggenza

**DISCUSSIONE SOPRA ALCUNE LO-  
RO PROPOSTE SENZA AVER PRI-  
MA DICHIARATO SE DAVANO ES-  
PLICITO E LEALE RICONOSCI-  
MENTO AL TRATTATO DI RAPAL-  
LO CHE L'ITALIA HA L'IMPEGNO  
D'ONORE DI FAR RISPETTARE E  
CHE E' ORMAI L'ESPRESSIONE  
DELLA VOLONTA' NAZIONALE, IL  
GEN. FERRARIO AFFERMO' NET-  
TAMENTE CHE TALE RICONOSCI-  
MENTO DEVE ESSERE PREMESSA  
NECESSARIA DI OGNI ULTERIORE  
TRATTATIVA. I SIG. VENTURI E  
GIGANTE PARVEVO CONVINTI  
DI UN NUOVO CONVEGNO PER LE  
14 DI OGGI PER AVER IL TEMPO  
DI RITORNARE A FIUME E CON-  
FERIRE IN PROPOSITO. ESSI CHE-  
SERO TRATTANDO LA SOSPENSIO-  
NE DEL FUOCO CHE VENNE AC-  
CORDATA.**

**La Reggenza accetta  
il Trattato di Rapallo?**  
ABBZIA, 28 (ore 17.25). — IL  
CONVEGNO TRA IL GEN. FERRA-  
RIO E I DELEGATI FIUMANI, GI-  
GANTE E HOST VENTURI, FISSA-  
TO PER LE ORE 14 DI OGGI HA A-  
VUTO INIZIO ALLE ORE 15.25 E DU-  
RA TUTTORA.

**Vibrata smentita  
del Governo alle menzogne  
del Sindaco Gigante**  
I fiammi vittime di un regime che non soffoca la voce

ROMA, 28. — Un comunicato uffi-  
cioso reca:  
Il Sindaco di Fiume Gigante, nomi-  
nato in seguito alle elezioni compiute  
durante il regime di D'Annunzio, scrive  
in un proclama del 22 corr. che l'Italia  
ha offerto col Trattato di Rapallo  
a Fiume uno stato indipendente ammi-  
nistrato da una Commissione internazio-  
nale e aggiunge di respingere la offerta  
ignobile. L'affermazione del Sindaco  
di Fiume è completamente « FALSA », ed è  
tanto più colpevole in quanto è di-  
retta a trarre in inganno gli animi dei  
fiumani. Il Trattato di Rapallo ricono-  
sce la piena libertà e indipendenza dello  
stato di Fiume che i due stati contra-  
ratti Italia e Jugoslavia si impegnano  
a rispettare in perpetuo; gli altri stati al-  
leati ed associati riconoscendo il Trattato  
hanno escluso espressamente ogni pro-  
pria ingerenza a Fiume e questa è la ve-  
rità. Nessuna limitazione è posta alla  
libertà dei fiumani né dall'interno né  
dall'estero. I fiumani, e solo i fiumani,  
decideranno liberamente la forma di  
governo, della costituzione ed ammi-  
nistrazione della propria città e regola-  
ranno i loro rapporti con i vicini e con  
ogni altro stato. Nessuna delle molte for-  
mule escogitate nei due ultimi anni as-  
curava così pienamente la libertà e la  
indipendenza di Fiume. Tutti ricordano  
le tutele internazionali, la protezione ed  
influenza della Società delle Nazioni ed  
altre artificiali costruzioni che si vole-  
vano imporre a Fiume. Nulla di tutto  
ciò nella situazione chiara e precisa,  
creata a Fiume dal Trattato di Rapallo,  
non commissioni di controllo, non ammi-  
nistrazioni internazionali o miste, nulla  
di estraneo, ma solo la libera volontà dei  
fiumani e la loro illimitata sovranità su  
tutto il proprio territorio. Chi afferma  
il contrario, non afferma certo il pen-  
siero dei cittadini di Fiume, vittime del  
regime che ne soffoca la voce.

**Nè defezioni nè imprudenze  
nei regolari**

ROMA, 28. — Da Fiume si vanno ar-  
tificiosamente diffondendo notizie false  
e oltraggiose circa il contegno delle  
nostre truppe le quali, secondo le dispo-  
sizioni del generale Cavaglia, usano le ar-  
mi solo quando vi sono assolutamente  
costrette. A smentire tali voci basta con-  
versare coi non pochi feriti delle truppe  
regolari ricoverati nell'ospedale milita-  
re di Trieste. Essi sono tutti concordi  
nell'affermare di aver avuto l'ordine di  
sparare evitando il più possibile di ar-  
recare danni sia alle persone che alle  
cose e di essersi assolutamente attenuti  
agli ordini impartiti, nonostante il fuo-  
co dei legionari.  
E' anche partita da Fiume un'altra  
notizia tendenziosa e cioè che reparti di  
truppe italiane abbiano defezionato. Ciò  
è assolutamente menzogna e smentito  
mentre le truppe regolari mantengono

un contegno di assoluta disciplina e fe-  
deltà pur nel doloroso adempimento del  
loro dovere.

**Come fu colpito l'«Espero»**

Il « Corriere della Sera » ha da Ab-  
bazia che quasi contemporaneamente all'  
azione che l'«Andrea Doria» svolgeva  
contro il palazzo del Comando di Fiume  
me il caccia « Espero », che era attaccato  
nel porto Baros, accendeva i fucchi.  
Il fatto attirò l'attenzione dell'ammi-  
raglio Simonetti: l'«Espero» si accin-  
geva ad uscire per dirigersi alle isole, o  
forse aveva intenzione di silurare l'«An-  
drea Doria », in risposta di due colpi  
tirati sul palazzo? L'«Andrea Doria» si  
avvicinò a meno di 500 metri da Porto  
Baros e intimò all'«Espero» di uscire in  
vele 15 minuti, con i lanciasturbi scari-  
chi. Ma dal caccia si rispose: « Noi obbedi-  
mo solo agli ordini del Comandante Ga-  
briele D'Annunzio. Alalà! ».

La risposta gridata col megafono non  
è ancora completa, che dalla « Doria »  
parte una salva di batteria: quattro colpi  
che colpiscono l'«Espero» in coperta,  
dove scoppiano le munizioni ivi ammu-  
chiate, e sul ponte di comando. La salva  
è ripetuta due volte a breve intervallo.  
Il caccia, percorso dai proiettili che scop-  
piano sul fianco rivolto alla « Doria »,  
a prora, fra le ciminiere, ha come dei  
sussulti; poi si sbanda da un lato e in  
tale posizione scompare dietro ad un  
velo di nebbia. Non si sa finora se sia af-  
fondato.

Qualche colpo della « Doria » è sta-  
to tirato anche sulla caserma della com-  
pagnia D'Annunzio. Dal Porto Baros,  
dalle unità irregolari, si è risposto con  
alcune cannonate dirette alla squadra,  
che è rimasta incolume.

**Giungono feriti di Fiume**  
TRIESTE, 28. — Ieri sono giunti 5  
ufficiali e 78 uomini di truppa, tutti fe-  
riti leggeri. Tra di essi sono anche un  
ufficiale ed un soldato fiumano.

**La Croce Rossa per i regolari  
e per Fiume**

ROMA, 28. — L'on. Presidente della  
Croce Rossa Italiana, sen. Ciruolo, in  
conformità agli accordi precisi col mi-  
nistro della Guerra ha disposto quanto  
segue: Una squadra di distinti chirur-  
gi ufficiali dell'Associazione, partiri-  
questa sera per mettersi a disposizione  
della direzione di sanità delle truppe  
della Venezia Giulia e rendendosi conto  
delle necessità di Fiume ha prelevato  
dai magazzini della Croce Rossa di Tre-  
viso il materiale per uno spedaletto di  
cento letti che si rechi a Fiume con la  
massima sollecitudine. Dirigerà l'ospeda-  
letto il tenente colonnello della Cro-  
ce Rossa prof. Raffaele Bastianelli il  
quale sarà accompagnato da collaborato-  
ri di alto valore che partiranno questa  
sera provvisti dell'indispensabile per  
mettersi subito all'opera all'atto stesso  
del loro arrivo. Partirà pure il colon-  
nello medico della Croce R. I. prof. Vin-  
cenzo Morini il quale fin dal set. 1919  
è delegato straordinario della presiden-  
za generale della C. R. I. per gli approv-  
vigionamenti della città di Fiume e co-  
nosce perfettamente le autorità e i bi-  
sogni del paese. Essi troveranno a Fiume  
il chirurgo prof. Antonino Fummi  
maggiore della C. R. I. il quale da circa  
un anno presta servizio nel reparto mi-  
litare dell'ospedale di Fiume come chi-  
rurgo primario. Partiranno anche otto  
infermieri volontarie della C. R. I. che  
raggiungeranno le quattro che già si  
trovano in servizio.

**Unanime deplorazione in Francia  
dell'«orgoglio incommensurabile»  
di Gabriele D'Annunzio**

PARIGI, 28. — Tutti i giornali fran-  
cesi dedicano largo spazio alle notizie  
che giungono a Parigi sugli avvenimen-  
ti di Fiume. Essi sono unanimi nel bi-  
sognare l'atteggiamento di D'Annunzio  
e ritengono che il governo italiano che  
agisce con prudenza e saggezza e mo-  
derazione, non possa adottare altra linea  
di condotta che quella stabilita.  
Il « Matin » scrive: Quale che sia il  
genio dello scrittore la magnifica con-  
dotta dell'uomo durante la guerra, nul-  
la potrebbe scusare l'atteggiamento di  
un ufficiale italiano che comanda i suoi  
seguaci di tirare sulle truppe del suo  
Paese. Vi sono già parecchi morti e dei

feriti e possono purtroppo esservene al-  
tri domani. D'Annunzio non ignora che  
ormai egli si è posto fuori della legge e  
che nessun governo, geloso di farsi ri-  
spettare, potrebbe scusare la sua folle e  
sanguinosa impresa. E' dunque verosi-  
mile che egli cercherà con un atto di  
desperato il mezzo di chiudere un'avven-  
tura il cui principio era ispirato da  
un atto di nobile patriottismo,  
ma nella quale egli e i suoi seguaci  
si sono lasciati deviare da un orgoglio  
incommensurabile. Il gabinetto di Roma  
ha esauriti tutti i mezzi di persuasione  
prima di giungere alla violenza e tanto  
meno esso può indugiare ora che il tra-  
tato di Rapallo assicura a Fiume una  
autonomia completamente onorevole.

Il « Gaulois » scrive: Bisogna ricono-  
scere che l'Italia è stata paziente e che  
è stata indulgente verso il suo poeta.  
Tuttavia bisogna finirlo. Ora è in causa  
la dignità dell'Italia. All'uscita glorio-  
sa che gli si preparava D'Annunzio pre-  
ferisce una lotta sanguinosa. Egli suona  
a raccolta, proclama la legge marzia-  
le, governa in crudeltà, terrorizza.  
Perché questa ostinazione? Deriva  
essa, come alcuni suppongono, da un orgo-  
glio insensato e da un eccesso di me-  
galomania, o è egli semplicemente il  
prigioniero dei suoi legionari? Nell'incer-  
tezza non sappiamo demolire un uomo  
al quale dobbiamo le più generose emo-  
zioni del cuore e dello spirito, un apo-  
stolo troppo appassionato di ideali che  
hanno diffusa tanta bellezza. Ricordia-  
mo soltanto nel momento in cui egli sta  
forse per pagare un gesto inutile, che  
questo gesto è anche criminoso e getta  
un'ombra sulla sua memoria.

**«Levate le armi contro la Patria  
è il più grave dei delitti»**

FILADELFA, 28. — Il Presidente  
del Consiglio on. Giolitti intervistato da  
Emanuel corrispondente del « Pubble  
Ledder » di Filadelfia ha detto: Appro-  
vato il Trattato di Rapallo dalla Came-  
ra e dal Senato e sanzionato da S. M. il  
Re, il Governo italiano ha di fronte al  
Paese e di fronte all'estero il dovere di  
eseguirlo. Non è lecito a nessun italiano  
di mettersi contro la esplicita volontà  
nazionale e tanto meno levare le armi  
contro la Patria. Il Governo ha dato pie-  
ni poteri al generale Cavaglia per ridur-  
re all'impotenza i ribelli e per dar modo  
ai cittadini di Fiume di costituirsi in  
stato libero e indipendente come dice il  
Trattato di Rapallo.

**Al Senato**

ROMA, 28. — Presiede COLONNA,  
che comunica una lieve indisposizione  
del Presidente Tittoni.

**LA COMMEMORAZIONE DEL SEN.  
DI PRAMPERO.**

Il Presidente commemora poi i sena-  
tori Mayor des Planches e di Prampero  
ricordandone i meriti nella vita privata  
e pubblica. (approvazioni).

GIOLITTI si associa a nome del Go-  
verno alle commemorazioni augurando  
che le nuove generazioni si ispirino al  
l'esempio di patriottismo dato dal sena-  
tor di Prampero (approvazioni).

MORPURGO propone che le condo-  
glianze del Senato oltre che alla fami-  
gia del senatore di Prampero siano in-  
viate al Comune ed alla Provincia di  
Udine. La proposta è approvata.

Si passa poi a discutere

**L'ESERCIZIO PROVVISORIO.**

WOLLEMBORG tiene un lungo di-  
scorso. Osserva fra l'altro come si con-  
tengano stranamente certe classi della  
popolazione che consentono a pagare  
cinque e sei volte di più i zigari che essi  
consumano mentre si rifiutano a pagare  
il pane la metà del suo costo reale. Nel  
costo di una famiglia operaia il pane e  
altri viveri di primissima necessità sono  
rappresentati appena dall'8 per cento.

Rispondono a Wollemborg brevemente  
i ministri Meda e Facta.

Poesia l'esercizio viene approvato.

**GIOLITTI NON RISPONDE PER  
ORA SUI FATTI DI FIUME.**

Dai sen. Scialoja, Mazzoni e Polacco  
è stata presentata la seguente interpel-  
lanza: « I sottoscritti chiedono di in-  
terpellare il Pres. del Consiglio dei Mi-  
nistri intorno ai gravi fatti avvenuti in  
questi di intorno a Fiume e Zara ».

GIOLITTI non ha alcuna difficoltà di  
accettare l'interpellanza ma non ritiene

possibile ch'essa venga discussa nel mo-  
mento in cui si sta svolgendo un'azione  
così dolorosa per il nostro Paese. Poco  
vantaggio d'altronde il Senato ricave-  
rebbe da questa discussione, perchè egli  
non potrebbe fornire altre notizie all'in-  
fuori di quelle già pubblicate e non man-  
cherà di portare a conoscenza del pub-  
blico immediatamente quelle che volta  
a volta gli perverranno. Prega i senato-  
ri interpellanti di voler rinviare la di-  
scussione a giorno da stabilire.

SCIALOJA non può opporsi al rinvio  
perchè non gliene dà facoltà il regola-  
mento del Senato e perchè esso implica  
una grave responsabilità che solo il Go-  
verno può valutare e nemmeno desidera  
di entrare nel merito ma solo dichiarare  
perchè aveva creduto possibile che il  
Governo desse una notizia immediata.

L'agenzia «Stefano» dirama frequen-  
tamente notizie intorno ai fatti ogg-  
ti dell'interpellanza e appaiono nei giorni  
E delle interviste anche del Presid. del  
Consiglio che all'oratore sembrano ine-  
dite della Rederazione de la « Stampa » in  
GIOLITTI. Dichiarò di non aver con-  
cesso nessuna intervista.

SCIALOJA. Questi fatti producono  
un perturbamento nell'animo dei citta-  
dini. La proposta di rinvio dopo prova  
e controprova è approvata.

Il Senato sarà convocato a domicilio.  
La seduta è sciolta alle ore 17.20.

**Le elezioni politiche a Marzo  
nella Venezia Giulia**

ROMA, 28. — Un decreto estende ai  
territori annessi in seguito al Trattato  
di Rapallo il decreto 18 novembre 1920  
circa la legge elettorale politica nella  
Venezia Tridentina, accorciando alcuni  
termini. Essendo già predisposto presso  
quei Comuni il lavoro preparatorio per  
la lista elettorale, i nuovi termini con-  
sentono di fissare per tutte le nuove  
province contemporaneamente le nuove  
elezioni politiche per il mese di marzo.

**Bombe fasciste contro la «Stampa»**

TORINO, 28. — Ieri sera avvennero  
dimostrazioni nazionaliste da parte di  
circa duecento persone, in massima gio-  
vani studenti. Formatosi un corteo, i  
dimostranti si diressero verso la sede  
della Rederazione de la « Stampa » in  
Corso Oporto. Ivi giunti, lanciarono due  
petardi Thèvernot contro l'ingresso.  
Una bomba è scoppata sfondando una  
porta e mandando in frantumi molti ve-  
tri. La seconda, rimase inesplosa e, rac-  
colta da un redattore della « Stampa »,  
venne trasportata alla Direzione di Ar-  
tiglieria. Alla manifestazione era pre-  
sente Gabriellino D'Annunzio impiega-  
to in una ditta cinematografica della città.  
Si lamentano due feriti, uno dei qua-  
li è il presidente del Fascio capitano De  
Vecchi.

**«L'Austria non ha nulla di comune  
con l'Austria della cessata monarchia»**

**I nuovi rapporti con l'Italia**

VIENNA, 28. — Il presidente della  
Repubblica Dr. Kaunisch ha fatto le se-  
guenti dichiarazioni al corrispondente  
dell'agenzia «Stefano»: I rapporti at-  
tuali tra l'Austria e l'Italia sono verame-  
mente corretti ed amichevoli. L'Italia,  
la prima forse tra i Paesi già nemici, ha  
compreso che in senso morale la nuova  
Austria non dev'essere considerata lo  
stato successivo della cessata monarchia.  
Con questa non ha di comune che il no-  
me. Lo spirito democratico si è imposto  
nella nuova repubblica come il princio  
che tutto la informa. L'opinione pub-  
blica austriaca si è amalgamata a questa  
confortante trasformazione ed è quindi  
comprensibile che si notino oggi indizi  
molto confortanti di sincera simpatia  
che noi cordialmente contraccambiamo.  
Contrasti esistenti in passato tra la mo-  
narchia e lo stato italiano non hanno  
più cagione di essere e non possono quin-  
di più influire sui rapporti dell'Austria  
attuale verso la grande democrazia ita-  
liana. Abbiamo constatato in modo in-  
dubbio che il vostro Governo ripetuta-  
mente seppe dare efficacissime prove di  
operosa simpatia verso di noi in ogni  
momento della spaventosa crisi che ci ha  
colpiti. Ciò premesso, è assai facile pre-  
vedere che i due paesi camminino di co-  
mune accordo verso un avvenire di leale  
amicizia viva, feconda e duratura. L'i-  
dea democratica, alla quale si ispira ogni  
atto del nostro Governo saprà diri-

mere eventuali dissensi e l'Italia saprà  
apprezzare nel suo giusto valore la re-  
ciproca amicizia. Io nutro la più viva  
simpatia per il laborioso popolo italiano  
che con fede tenace tende al suo progres-  
so massimo e la cui storia presenta tan-  
ti punti di contatto colla nostra.

**I negoziati tra la Russia e la Polonia  
sospesi**

PARIGI, 28. — Il « Journal » ha da  
Londra: I giornali londinesi pubblicano  
un dispaccio da Varsavia, via Copena-  
ghen, il quale dice che i negoziati fra la  
delegazione russa e quella polacca sono  
stati sospesi. Joffre avrebbe dichiarato  
che la situazione internazionale della  
Russia è ora così soddisfacente che l'e-  
secuzione delle clausole del trattato  
provvisorio concluso colla Polonia, non  
presenta alcun carattere di necessità e  
che è inutile preoccuparsi del rimpatrio  
dei prigionieri di guerra polacchi che  
vengono utilizzati nel modo migliore in  
Russia.

**La Bessarabia meridionale  
alla Russia?**

VIENNA, 28. — Secondo informa-  
zioni alla stampa, da qualche giorno si  
sono iniziate a Bukarest tra i rappresen-  
tanti del Soviet e la Rumania trattative  
in cui si è parlato di un accordo in ba-  
se al quale la parte meridionale della  
Bessarabia passerebbe alla Russia. Com-  
ciò la Russia cre le di aver provve luto  
alla sicurezza strategica di Odessa. In-  
oltre la Rumania si obbligherebbe di  
ritirare le truppe concentrate ai confini  
della Russia.

**I commissari del popolo ungheresi  
condannati a morte o alla reclusione**

BUDAPEST, 28. — E' terminato il  
processo contro gli ex commissari del po-  
polo imputati di lesa maestà istigazione  
all'assassinio e fabbricazione di monete  
false. Gli imputati sono stati condannati  
alle seguenti pene: Carlo Vautaus,  
Desiderio Bokanyi, Pietro Agoston, Giu-  
seppe Fabrik a morte mediante impie-  
cagione; Francesco Bajakai, Antonio  
Dovosak, Giorgio Nysztor, Enrico Kal-  
mar, Giuseppe Kalen e Alessandro Sza-  
rados alla reclusione a vita.

**L'«Home Rule» sanzionato**

LONDRA, 28. — Il Re ha sanzionato  
il bill dell'«Home Rule» per l'Irlanda.

**Dall'Italia**

\* Il congelamento degli altri tre qua-  
drimestri del 1899 avverrà non appena  
il 1901 possederà la necessaria istruzio-  
ne militare. Sono smentite tutte le voci  
in contrario.  
\* Al deputato Barrese, amico di  
D'Annunzio, che aveva chiesto a Giolitti  
il permesso di recarsi a Fiume per ve-  
dere lo stato delle cose, il primo mi-  
nistro rispose: « La questione è di perti-  
nenza del gen. Cavaglia ».

\* Trecento arresti sono avvenuti a  
Roma per le manifestazioni di protesta  
contro il Governo per i fatti di Fiume.  
\* E' stato lapidato e ridotto in fin di  
vita a Trebio (Bologna) da gran nume-  
ro di socialisti certo Crescimbeni Fer-  
nando, libero lavoratore, aderente alle  
organizzazioni bianche.  
\* Maria Onba dei Duichi di Genova  
ed il principe Conrad di Baviera hanno  
ufficialmente annunciato il loro pros-  
simo matrimonio che seguirà a Torino.

**Dall'Estero**

\* Si esibirono come ostaggi per dar  
modo a cento prigionieri politici di Li-  
sbona di passare il Natale in famiglia  
altrettante signore petoesse della più  
alta aristocrazia. Il Gabinetto, riunitosi  
per decidere, plaudì al loro gesto ma si  
astenne alla decisione di non fare strappi  
alla legge.  
\* Nell'Hotel Murray di New-York,  
durante un pranzo di Natale, un brigante  
osò intimare i commensali di alzare  
le mani, pena la vita, riuscendo a deru-  
bargli del portafoglio.  
\* Il partito bolscevico ucraino, che  
ha intuito la dittatura che si esercita  
in quelle regioni in nome di Mosca, si è  
scisso. Passano all'opposizione parecchi  
personaggi cospicui del giornalismo so-  
cialista.



Per la morte del Sen. di Prampero

L'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esperimenti ha inviato il seguente telegramma:

Famiglia Senatore di Prampero

UDINE

Associazione Commercianti Industriali Friuli costernata perdita illustre concittadino invia profonde condoglianze Venier, Presidente.

I funerali del Sen. di Prampero seguiranno domani alle 15

I funerali del Compianto Vice-Presidente del Senato Co. Antonino di Prampero, avranno luogo Giovedì 30 corr. alle ore 15 partendo dalla Stazione ferroviaria proseguendo per le Vie Aquileia - Posta - Piazza Vittorio Emanuele - Cavour - Poscolle - Viale Venezia.

Note alla seduta del Cons. Provinciale

Verghiamo telegraficamente qualcuna delle note, che non ci consentì ieri lo spazio, intorno alla seduta del Consiglio Provinciale.

Il « leader » del gruppo socialista, avv. Rosso, dimostrò di scambiare l'aula del Consiglio per un meeting di piazza in cui si alza la voce, si parla sconclusionatamente e ostruzionisticamente a lungo con grande imperizia del giure e delle norme parlamentari e con tutto comiziale. Già ieri nel resoconto accennammo diverse madornalità dette dal Rosso. Meritano però un rilievo maggiore alcune che non dimostrano soverchia capacità e perizia nel « leader » bolscevico.

Non è umoristica la proposta fatta alla Deputazione Provinciale che si sostituisca al Comune di Udine provvedendo direttamente alle cose operaie del territorio? Evidentemente il Rosso non ha ancora una rudimentale conoscenza della distinzione tra funzioni della Provincia e funzioni del Comune. E ciò è alquanto grave. Come è grave il fatto che ne il Sindaco di Udine né l'assessore udinese Cristofori, della minoranza liberale, e presenti, non siano insorti a rivendicare... il buon diritto del Comune messo dal Rosso in istato di interdizione dalle sue mansioni.

Bellissimo il Rosso nella perorazione della proposta De Gottardo. La più allegria confusione tra la questione del «jus condendum» e la possibilità pratica, cui tutto in questa uscita, parlamentariamente grottesca: « Insisto nella proposta di un assente ».

Anche qui i liberali fecero la più deliziosa delle figure. Votarono la proposta De Gottardo, cioè si schierarono con la legge - legge superata e da riformarsi, quanto si vuole -, ma i liberali, tutori delle sante memorie, votarono contro la legge. Che brava gente! Brava quanto il De Zorzi che vota per la « sua » convalidazione e poi con virgineo candore lo confessa! I « grandi interessi » della « grande » borghesia hanno dei tutori a modo nel consesso della Provincia!

Ma ritorniamo al povero Rosso: « Gli applausi dei popolari - a proposito del ricorso contro l'elezione Pettoello - al relatore nascondono qualche altra cosa ».

Se interrogate il Rosso che cosa possa essere questa qualche altra cosa egli non saprebbe dirvelo: una frase senza significato, tanto per finire un periodo che aveva la funzione di sfogare la stizza perché egli ebbe un solo tentativo di applauso da uno solo dei suoi (che desiderate vergognato alla seconda battuta) ad uno solo dei suoi 99 discorsi. Chi tentò di applaudirlo è stato quel suo collega che mentre parlava don Ostuzzi gridò - credendo d'essere in piazza - : « Vada in Chiesa! » e nascose vergognosetto la faccia tra le mani alla pronta rimbeccata di don Ostuzzi: « Spiritosissimo il collega! ».

Ed anche in questo oggetto i liberali si mostrarono all'altezza della loro... incoerenza; senza saper nulla obiettare alle deduzioni del relatore e soprattutto ai precedenti dell'amministrazione liberale rievocati da don Ostuzzi, votarono coi socialisti, l'unica volta, per l'accoglimento del ricorso.

Altro inoperoso parlamentare è il genio del cooperativismo rosso in Carnia, il Cella. Chiese la parola in sede di interrogazione Musoni, e non capiva nemmeno le osservazioni del Presidente circa il divieto regolamentare di prendere la parola in sede di interrogazione non firmate. Tanto è digiuno delle norme che regolano la funzione parlamentare. In compenso chiese l'avvocazione alla Provincia d'una ferrovia passata notoriamente di questi giorni alla Venezia... Tanto conosceva la ferrovia che riteneva utile assumere!

I liberali in quest'oggetto non poterono combinare nessuna castronata perché se n'erano andati tutti.

Le dichiarazioni che il Presidente della Deputazione ebbe occasione di fare saltuariamente sui vari oggetti, rivelarono la vasta moderna inquadatura in cui la nostra Amministrazione popolare si prospetta il suo compito e l'intensa attività con cui ne iniziò l'attuazione; ossoribimmo l'« emanente » della mano d'opera... della produ...

zione e cooperazione sono i due fari che illuminano la soluzione del problema della disoccupazione, e che la Deputazione propugnò, con un primo successo presso il Governo centrale; l'estensione delle cure per le case operaie alle abitazioni rurali che costituiscono un grave problema umanitario irrisolto fin qui perché le masse del proletariato agricolo non si erano affacciate al potere; la sistemazione adeguata dei dipendenti; ecc. ecc.; tutto è prospettato con visione sicura e molte volte nuova. Sicché le proposte avanzate dalle minoranze giungevano come soccorsi di Pisa alla Deputazione che aveva già affrontati i relativi problemi.

La Provincia affidata ad un organo esecutivo così alacre e lungimirante, sorretto da una maggioranza compatta, si avvia ad una nuova era di sviluppo e di progresso.

Il « popolo » dà un magnifica prima prova di sapersi governare coi « popolari ».

Smarrimento

Braecialotto caro ricordo di guerra, in oro, smarrito domenica sera da Crodrippo a Udine (Mercatovecchio). Generosissima mancia portandolo Unione Pubblicità Via Manin Udine.

Buono per la Bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'Unguento Foster perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e bitorzoli. E' adatto per la pelle più delicata e non causa ruvidezza. Recca sollievo a tutte le affezioni della pelle, sana le abrasioni superficiali, i tagli o le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi. - Presso tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. - Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano.

Carne per gli ammalati

Durante il giorno di divieto vendita carne (giovedì 30 corr.) rimarranno aperte le seguenti macellerie a disposizione nei degli ammalati:

Squazzero Italo, Via Grazzano. Del Negro Pietro, Via Pellicceria.

Per l'acquisto della carne bisognerà presentare regolare certificato medico.

Rinnovate le tessere del pane

Si ricorda al pubblico di provvedere in tempo alla rinnovazione della tessera del pane perché, data la diminuzione di assegnazione della farina sarà rigorosamente osservato il razionamento.

\*\*\*

Consors, Cooperative, Consumatori tutti, leggete attentamente, in quarta pagina il listino dei prezzi delle merci che vendono onde preparare con ogni efficienza i miei magazzini per la stagione prossima della « Birra Puntigam ».

Approfittate per fare acquisti di merce ottima al disotto dei prezzi d'origine

Giuseppe Ridomi - Udine

\*\*\*

« Lampo », BENZINA SUPERIORE

La Società Italo Americana per Petroli, si pregia portare a conoscenza dei signori consumatori la nuova recente affermazione della qualità veramente superiore ed il rendimento massimo della sua rinomata BENZINA LAMPO, affermazione ottenuta nella gara del chilometro lanciato a Gallarate. - Si permette riportare la dichiarazione rilasciata dal Sig. G. E. Silvani che ha battuto in tale gara il record italiano:

Azienda Garage dell'Automobile Club G. E. Silvani

Milano 14 novembre 1920.

Spett. Società Italo Americana pel Petrolio MILANO

Con la presente ho il piacere di significarvi la mia massima soddisfazione per il buon rendimento ottenuto dal motore della mia Packard nella gara del km. lanciato di Gallarate usando la vostra benzina. - In tale gara ho stabilito il record italiano del km. alla velocità di 165.844 chilometri all'ora battendo tutti indistintamente i concorrenti di circa 30 chilometri all'ora. La prova è stata eseguita nei due sensi e in una prova ho ottenuto i 157.894 km. all'ora malgrado la nebbia che certo non favoriva troppo la carburazione.

Distinti saluti.

Firmato: G. E. Silvani

Rappresentante per Udine e Provincia

Ditta PIETRO SANDRI, Piazzale 26 Luglio, n. 3

Deposito in Gervasutta; Via Calatafimi (fuori porta Cussignacco).

Concorso a Direttore Tecnico dei Monopoli Industriali

E' stato indetto un concorso per titoli a 21 posti di Direttore Tecnico aggiunto nell'Amministrazione dei Monopoli Industriali e che il termine utile per l'invio delle domande e documenti scadrà il 31 gennaio 1921.

Per maggiori schiarimenti gli aspiranti laureati in scienze agrarie, o in chimica, o in ingegneria industriale, o civile, potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto dell'Intendenza di Finanza.

Beneficenza

In morte della Sig.ra Bianca Pigatti ved. va Nadich, la sig.a Teresa Pigatti elargì L. 100 alla Pia Casa di Ricovero di Udine. - La Prepositura sentitamente ringrazia.

Al Rifugio Bambin Gesù: N. N. offre L. 100 - Sig.ra Giacomelli de Stabili 50 - Conte Giuseppe Valentini 50 - Sig.ra Ravasi 10.

In occasione delle feste di Natale, la Signora Colomba Venturini maritata in Barbaro ha offerto un pacco di Dolei alle Orfane di guerra di Via Rivis 17.

La Spett. Ditta Andrea Galvani di Udine versò alla Congregazione di Carità di Udine L. 100 per la ricorrenza del capo d'anno.

Al Rifugio Bambin Gesù in morte del compianto Senatore di Prampero la famiglia Gropplero offre L. 50.

Gruppo Universitario Cattolico Friulano

Si avvertono gli studenti che intendono farne parte a richiedere il programma del Gruppo entro il 4 gennaio 1921 scrivendo al « Gruppo Universitario presso Federazione Giovanile, Vicolo Prampero, 4, Udine ».

Gli studenti che erano iscritti a detto Gruppo nel 1920 vogliono inviare la loro adesione per il 1921 scrivendo entro il termine sopracitato allo stesso indirizzo. Quanti hanno ricevuto la lettera di invito con la scheda per eleggere la nuova Reggenza si ricordino di inviare il loro voto con la quota sociale (lire due in francobolli) al « Gruppo Universitario Cattolico Friulano, Via Poreggina, 44 Padova » entro il 15 gennaio 1921.

La Reggenza.

\*\*\*

Cronaca dello Sport

Tiro allo storno

Domenica 26 corrente allo Stand della Rotonda ebbero luogo dinanzi a numero e scelto pubblico le annunciate gare di tiro allo storno, di cui ecco il risultato:

1.º Premio: Sig. Cosmi Carlo di Udine con 8-8. - 2.º e 3.º Premio: Sigg. Cap. Villani e dott. Zanuttini con 7-8. - 4.º Premio: Sig. Colitti con 6-7. - 5.º e 6.º Premio: Sigg. ing. Allegrezza e Rag. Ghioldi 5-6.

\*\*\*

Note finanziarie

Quattro giorni operarono le Borse italiane nella passata settimana, ma con tale agitazione, incertezza e nervosismo si da rendere i mercati oltremodo pesanti e svogliati, prima piene l'Esposizione Finanziaria letta nella precedente domenica dall'on. Meda poi per la rinnovata tensione della ormai lunga e noiosa questione adriatica.

I « Fondi di Stato » furono i più colpiti. Il tre e mezzo lasciò nella precedente settimana a 75.45 precipitò fino a 72.75 ed il cinque per cento a 76.05.

Anche i valori Bancari ebbero poca resistenza e scarsa contrattazione, si che le « Commerciali » ribassarono a 1090 prendendo circa 25 punti; le « Crediti » a 676; le « Sconto » a 566. Solo fermissime a 115 le « Banco Roma ».

Anche i « Siderurgici » molto offerti e poco assorbiti. Le « Terni » subiscono una falcidia di quasi trenta punti e chiusero offerte a 660; le « Iva » a 100, le « Ansaldo » a 125 e le « Elba » a 129. Gli « Immobiliari » anche trascinati al ribasso perdono parecchi punti sulla quota precedente. Così i « Chimici » e « Fondi Rustici » che perdono 28 punti e chiudono molto pesanti.

Nei « Trasporti » in ribasso le « Rabbattino » e molto resistenti le « Meridionali » anche resistenti le « Fiat » valore molto attivissimo nello scambio senza spostarsi dal 225. Le « Cotoniere Meridionali » sempre ben quotate chiudono a 131.

Disgraziatamente la breve settimana segnò una nuova tensione nei cambi che chiudono fermissimi: Parigi a 173.25, Londra 103.26, New York 29.14, Svizzera 44.62.

L. C.

\* Nella regione del Don il 40 per cento degli operai si è associato ai rivoluzionari, 18 mila operai sono in isseppero. Nella prigioni di Mosca si trovano attualmente 14 mila detenuti politici.

\* Il Senato di Parigi ha approvato il progetto di legge che ratifica i trattati di emigrazione ed immigrazione del lavoro e di assicurazione e delle previdenze sociali concluse tra la Francia e l'Italia.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolino

Il Consorzio di difesa della sponda destra del torrente Torre

partecipa con profondo dolore la morte dell'Illustre benemerito Presidente

Grand. Off. Conte

Antonino di Prampero

Vice Presidente del Senato

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO

SPECIALISTA PER LE

MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE

ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", e "Sulfarsenol", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

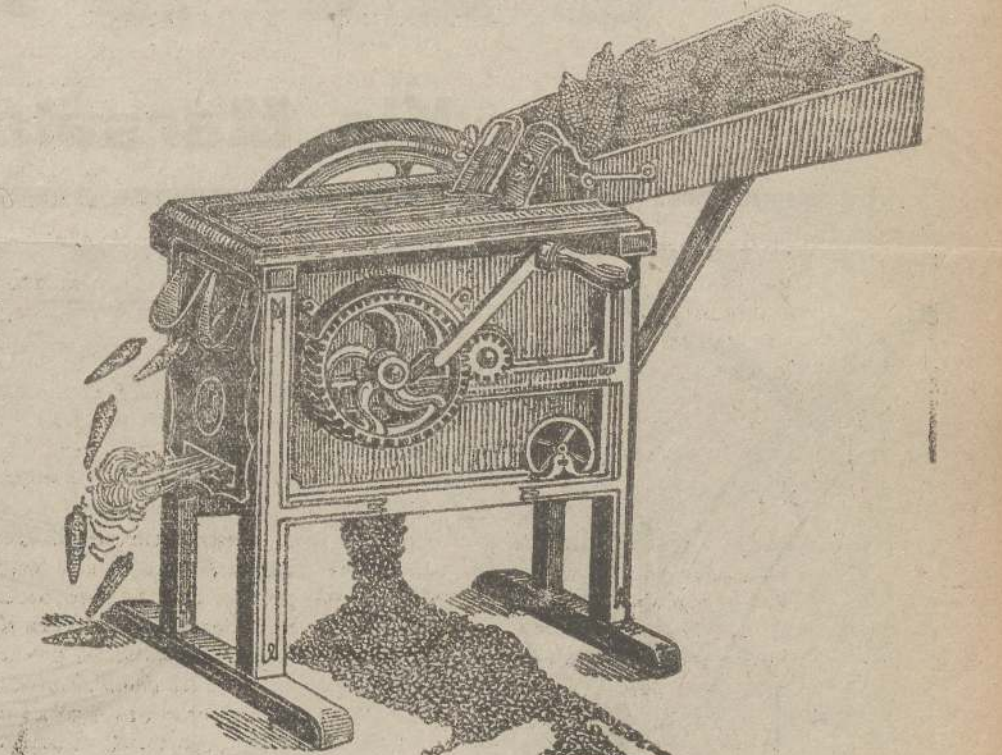
UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

ECONOMICI

CAMERE tutto noce moderne, Mobili per uffici, mobili in stile e comuni sempre pronti in via Villalta N. 71, Udine.

SGRANATOI GRANOTURCO

PER a una bocca L. 275. - a due bocche 300. - 350. - 410. - 850. -



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRICOLA - FONTE POSCOLLE.

Abbonamenti al giornale

« IL FRIULI », PER L'ANNO 1921

\*\*\*

ABBONATI SOSTENITORI L. 100.--

\*\*\*

ABBONAMENTO ANNUO L. 50.--

ABBONAMENTO SEMESTRALE ,, 25.--

ABBONAMENTO TRIMESTRALE ,, 13.50

\*\*\*

ABBONAMENTI CUMULATIVI

L'Amministrazione del « Friuli », per assecondare il desiderio di moltissimi lettori, agli abbonati annui offre cumulativamente le seguenti riviste:

« Friuli », e « Vita e Pensiero », L. 61.50

« Friuli », e « Rivista del Clero italiano », ,, 60.--

« Friuli », e « Riv. Giovanile Femminile », ,, 59.--

« Friuli », e « Riv. di Filos. Neoscolastica », ,, 66.50

« Friuli », e « Scuola Cattolica », ,, 60.--

# LISTINO GENNAIO 1921 ?

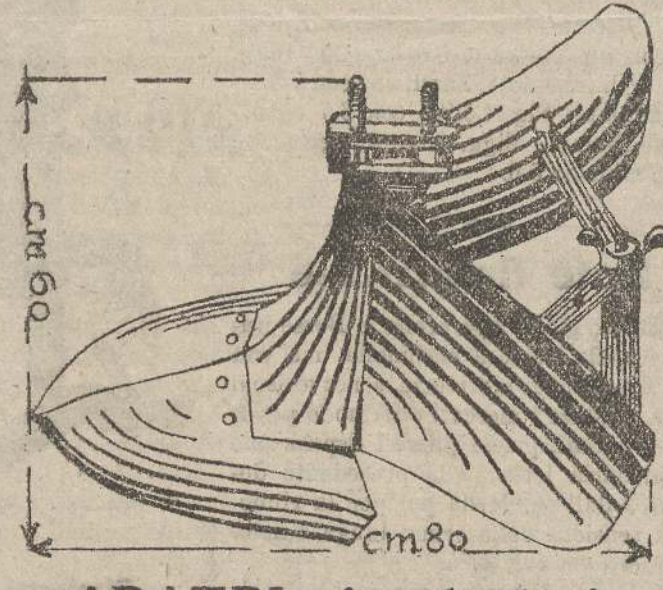
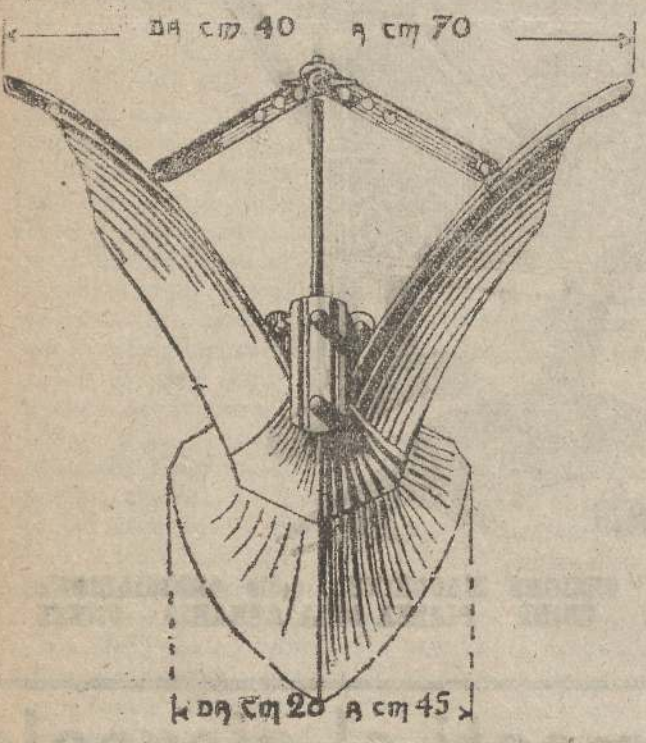
Grappa Cristallina	Gradi 50	al litro L.	8.80
Slivowitz	„ 50	„ „ „	12.00
Cognac marca TRE STELLE fin Champagne	„ 45	„ „ „	11.00
Rhum Jamaica	„ 45	„ „ „	11.00
Punch Americano al Rhum	„ 50	„ „ „	15.90
Punch al Mandarino	„ 50	„ „ „	15.90
Marsala Florio fusti gratis		„ „ „	5.60
Marsala F.lli Lombardo Italia fusti gratis		„ „ „	5.10

## MERCI A PREZZI D'OCCASIONE

Vermouth Torino - Champagne Cinzano - Piper Heidsieck - Sciroppi - Passito - Candele Lanza - Sapone Marsiglia - Spirito finissimo gradi 95 - Marsala Florio - Birra Reale Puntigam in bottiglie sterilizzate sistema Pasteur - Bicchieri da Birra - Macchinari per spillare Birra

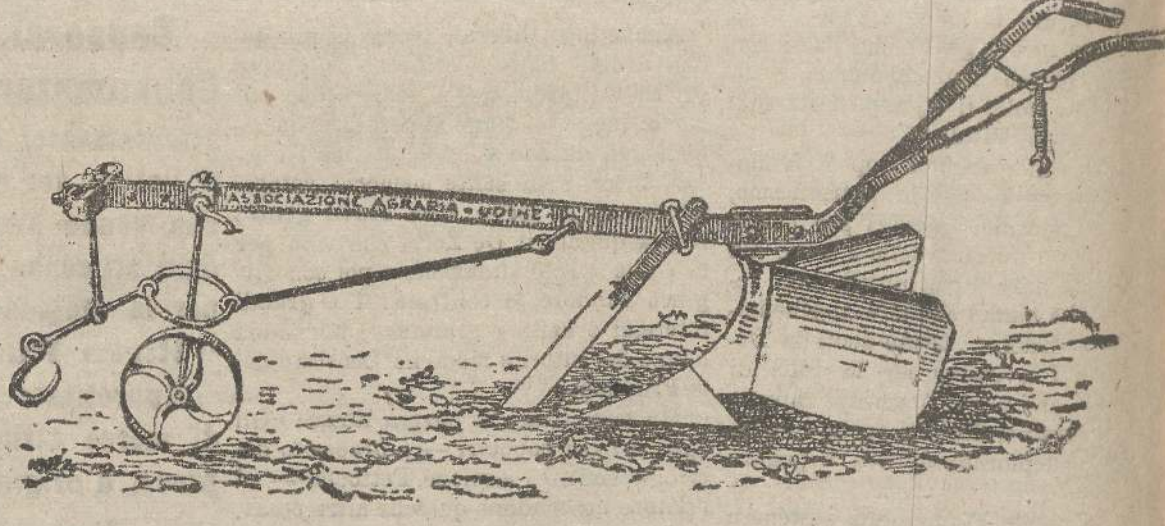
## PREZZI D'ORIGINE SOTTO OGNI CALMIERE MERCE PRONTISSIMA GIUSEPPE RIDOMI

Via Marsala, 6 - UDINE - Telefono N. 3

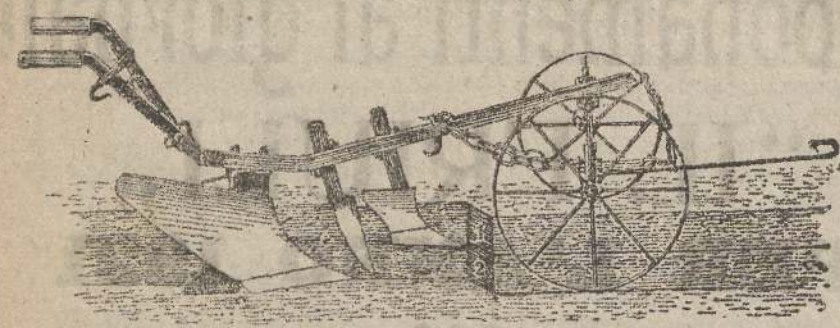


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

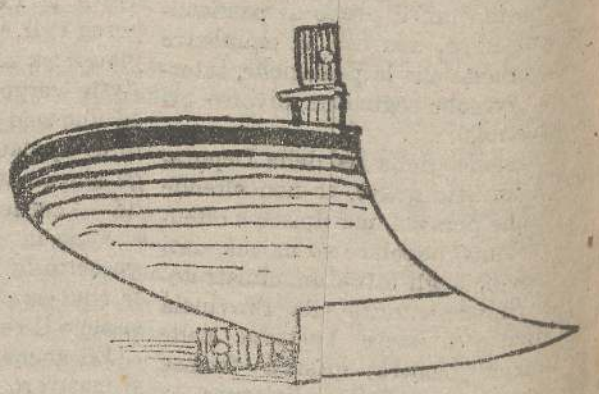


ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

## ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutte le bure

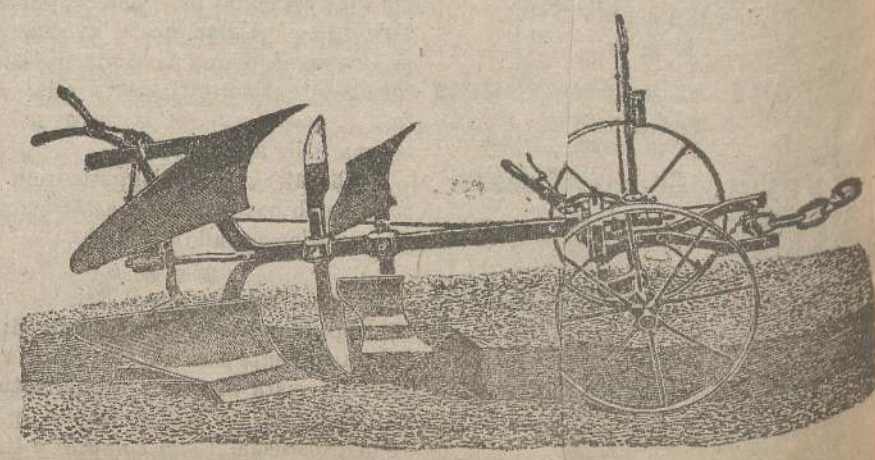
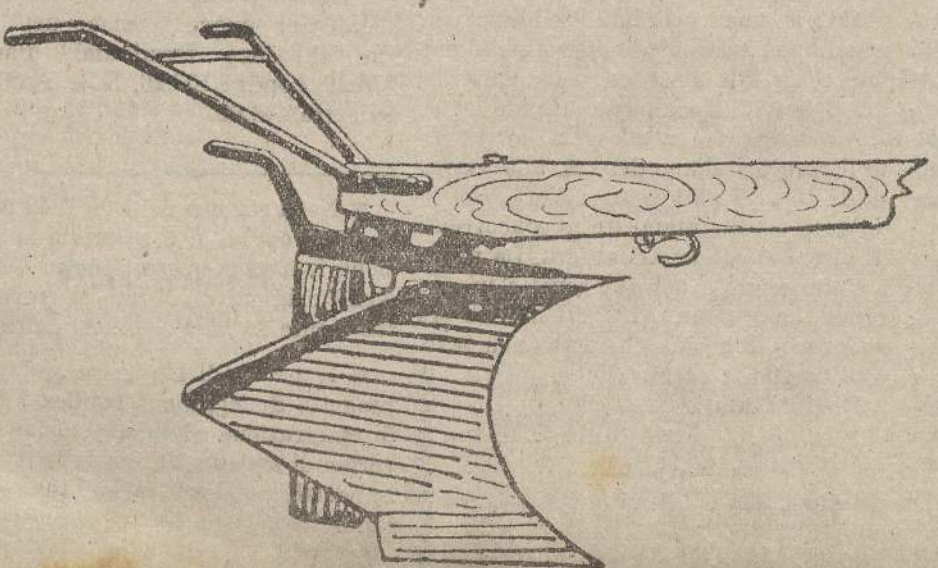
Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Pezzi di ricambio per tutti gli

## ARATRI



UDINE  
Piazza dell' Agraria  
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione